



Il nuovo modo di assicurarsi

2025

Sospendere USAID è la cosa giusta da fare perché gli aiuti allo sviluppo sono per lo più uno spreco di denaro

aiuti allo sviluppo, spesa pubblica, sprechi, Stati Uniti

ospite di LeoniBlog / 0

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, da Rainer Zitelmann. In materia di aiuti allo sviluppo, IBL ha pubblicato [Dalla sussistenza allo scambio](#), un libro di Peter H. Bauer, l'autore che per primo ha studiato con rigore e occhio critico l'efficacia dei cosiddetti aiuti allo sviluppo. Più recentemente IBL Libri ha pubblicato [Sviluppo e dignità](#) di Tom G. Palmer, Matt Warner, sostenendo che gli aiuti di questo tipo solitamente non raggiungono lo scopo perché non considerano adeguatamente il ruolo della cultura, del contesto e delle istituzioni locali.

Il Presidente Donald Trump ha recentemente emesso un ordine esecutivo che sospende per 90 giorni tutti i programmi di aiuto allo sviluppo



L'autonomia differenziata: dopo l'effetto demolitor operato dalla Corte Costituzionale

13 Feb 2025



Punto e a capo n. 57

13 Feb 2025



Il Giano bifronte della bilancia dei pagamenti

10 Feb 2025



Punto e a Capo n. 56 – English

06 Feb 2025



ESISTONO tre categorie (nonuamente):

- Aiuti allo sviluppo, ossia misure volte a promuovere sviluppo economico dei Paesi in via di sviluppo e a combattere la povertà.
- Aiuti umanitari
- Progetti ideologici, principalmente nel campo DEI (Diversity, Equity, Inclusion).

sempre?
L'Olocausto
e la
memoria

📅 27
 Gen
 2025

Cominciamo con quest'ultima categoria. A mio avviso Trump ha ragione a interrompere queste iniziative [solo alcuni esempi](#) di questo tipo di programmi US

- 1,5 milioni di dollari per “promuovere l’equità e l’inclusione della diversità nei luoghi di lavoro e nelle comunità commerciali della Serbia”.
- 70.000 dollari per la produzione di un “musical DEI in Irlanda
- 47.000 dollari per un’“opera transgender” in Colorado
- 32.000 dollari per un “fumetto transgender” in Pennsylvania
- 2 milioni di dollari per cambi di sesso e “attivismo in Guatemala.



Bibbia,
classici,
latino: le
nuove
indicazioni
per la
scuola
contro
l’analfabeta
di ritorno

📅 22
 Gen
 2025

Nulla di tutto ciò ha a che fare con la riduzione della povertà o lo sviluppo economico.

Per quanto riguarda la seconda categoria, gli aiuti umanitari, il 28 gennaio l’amministrazione Trump ha introdotto deroghe per i programmi umanitari. Nonostante la portata del congelamento degli aiuti all’estero, ad alcuni programmi umanitari essenziali, particolare nel settore sanitario, sono state concesse deroghe per garantire la continuità nella fornitura di assistenza salvavita. Riconoscendo le terribili conseguenze che una brusca interruzione dei finanziamenti potrebbe avere sulle popolazioni vulnerabili, il governo statunitense ha autorizzato deroghe specifiche per le iniziative sanitarie critiche. Le deroghe più significative riguardano un programma di assistenza globale per l’HIV/AIDS che sostiene cir



Jacques
Garello,
1934-
2025

📅 17
 Gen
 2025



Fight
Club:
Perché
trasporti
collettivi
più
efficienti
non
posso
garantire



ua tempo.

William Easterly, professore di economia e studi alla New York University, descrive nel suo libro *The Man's Burden: Why the West's Efforts to Aid the Rest Done So Much Ill and So Little Good* (Perché gli sforzi dell'Occidente per aiutare gli altri hanno fatto così male e così poco bene), gli aiuti allo sviluppo sono in parte inutili, spesso addirittura controproducenti. Esempio: In due decenni sono stati spesi 2 miliardi di dollari in aiuti allo sviluppo per la costruzione di strade in Tanzania. Ma la rete stradale non è migliorata minimamente. Poiché le strade non venivano man mano si deterioravano più velocemente di quanto i donatori potessero costruirne di nuove. “La Tanzania produce più di 2.400 rapporti all'anno per i suoi donatori, e a loro volta inviano ogni anno nel paese beneficiario migliaia di missioni di propri funzionari”. Gli aiuti, dice Easterly, non hanno fornito ciò di cui i poveri hanno bisogno (le strade), ma hanno fornito molto di ciò che i poveri avevano poco bisogno (la burocrazia).

Nata in Zambia, Dambisa Moyo vive negli Stati Uniti dall'inizio degli anni '90, dove ha proseguito gli studi in una borsa di studio. Ha conseguito un master alla Kennedy School of Government dell'Università di Harvard e un dottorato in economia all'Università di Oxford. Nel suo libro *Dead Aid* (Aiuto morto), l'autrice si scaglia contro gli aiuti allo sviluppo: Uno studio della Banca Mondiale dimostra che oltre l'85% dei fondi destinati agli aiuti finisce per essere utilizzato per scopi diversi da quelli originariamente previsti, spesso dirottati verso progetti improduttivi. Anche quando il denaro viene utilizzato per progetti di per sé sensati, gli effetti positivi a breve termine sono spesso contrastati da conseguenze negative a lungo termine, ad esempio perché i progetti di aiuto distruggono le aziende locali nei Paesi che dovrebbero aiutare.

L'economista danese Martin Paldam dell'Università di Aarhus ha pubblicato [un articolo](#) sul famoso *Journal*

2024



Consigli di lettura per il 2025 – Prima parte

 20

Dic

2024



Un anno di Milei

 10

Dic

2024



deve essere piccolo. L'aiuto allo sviluppo e un attiv
si è dimostrata difficile da fare bene”.

Nel 2017, gli economisti tedeschi Axel Dreher e Si
Langlotz hanno [ripreso in esame](#) le stesse domand
hanno esaminato gli effetti degli aiuti allo svilupp
Paesi beneficiari nel periodo compreso tra il 1974
2009. Hanno scoperto che gli aiuti bilaterali non p
fare nulla per aumentare la crescita economica. N
anni della guerra fredda, secondo un altro risultat
aiuti allo sviluppo hanno avuto un impatto negativ
crescita economica. “Abbiamo anche analizzato l'
degli aiuti sui risparmi, sui consumi e sugli investi
e non abbiamo riscontrato alcun effetto degli aiut
campione complessivo o nei nostri sottocampioni’

Nonostante riceva più aiuti allo sviluppo rispetto a
l’Africa rimane il continente più povero. La povertà
è diminuita solo perché molti Paesi hanno introd
riforme di mercato. Le [riforme avviate da Deng Xia
in Cina](#), ad esempio, hanno ridotto la percentuale
popolazione cinese che vive in condizioni di estrem
povertà dall’88% (1981) a meno dell’1%. Le [riforme
dell’economia di mercato in Vietnam](#) (Doi Moi, avv
1986) hanno ridotto la percentuale di vietnamiti p
quasi l’80% nel 1993 al 3% di oggi.

Al contrario, non esiste un solo esempio nella stor
Paese che abbia superato la povertà grazie agli ai
sviluppo.

